

| INTENZIONI DELLA COMUNITA' | | |
|--|--------------|---|
| SABATO 31 | 17.30 | Carmignato Teresina (5° an) |
| DOMENICA 1 febr. IV DEL TEMPO ORDINARIO /^A | 8.30 | <i>Per la comunità</i> |
| | 11.15 | |
| LUNEDÌ 2 | 16 | Cespites Vittorio |
| MARTEDÌ 3 | 16 | |
| GIOVEDÌ 5 | 16 | |
| SABATO 7 | 17.30 | Famm. Vianelli, Cecolin, Gobbato |
| DOMENICA 8 V DEL TEMPO ORDINARIO /^A | 8.30 | <i>Per la comunità</i> |
| | 11.15 | De Lucchi Giovanni e Giulio e nonna Maria |
| MARTEDÌ 10 | 16 | Zanella Pietro |
| GIOVEDÌ 12 | 16 | |
| SABATO 14 | 17.30 | Fanello Flavia Maria |
| DOMENICA 15 VI DEL TEMPO ORDINARIO /^A | 8.30 | <i>Per la comunità</i> |
| | 11.15 | |



L'ASSOCIAZIONE BEATO CARLO ACUTIS

CI INVITA PER

DOMENICA 1 FEBBRAIO

ALLE ORE 15.30

IN CENTRO PARROCCHIALE

PER IL CARNEVALE

SIETE TUTTI I BENVENUTI

GRAZIE a tutti i lettori e lettrici che hanno dato voce al Signore nella domenica della Parola. Che la forza dell'ascolto e l'impegno di fede nel vivere secondo la Sua parola ci aiuti a crescere nell'amore verso Colui che si è fatto carne e venne ad abitare in mezzo a noi con una parola viva ed efficace.

TESSERAMENTO NOI ASSOCIAZIONE 2026

- È aperta la raccolta per il tesseramento Noi 2026 per L'ASSOCIAZIONE BEATO CARLO ACUTIS: Adulti: 10 € - Bambini: 5 €
- Il tesseramento (valido in ogni parrocchia) è obbligatorio per coloro che operano negli spazi parrocchiali Sono previsti sconti per più figli.



Via Prodocimi, 3 - PADOVA (Quartiere Forcellini)

TEL. 049 6897281

spiritosantopd.it

spiritosantopd@gmail.com

IV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO /^A - 1 FEBBRAIO 2026 - a.05 n. 03
ANNO PASTORALE 2025 - 2026 - LA SENSIBILIZZAZIONE DEI MINISTERI BATTESIMALI

LA CONCEZIONE TRINITARIA DI DIO

La struttura del Credo, così come lo recitiamo durante la Messa, è una struttura trinitaria. Esso, infatti, è suddiviso in tre grandi parti, distinte ma legate tra di loro: un'affermazione di fede sul Padre, un'affermazione di fede sul Figlio, e un'affermazione di fede sullo Spirito Santo. Secondo un paragone adoperato spesso dai Padri della Chiesa, vengono chiamati "articoli della fede" in parallelo alle "articolazioni" del corpo umano, che pure si distinguono e lo separano senza tuttavia dividerlo. Le prime due affermazioni - quella sul Padre e sul Figlio - sono le più antiche e sono già presenti nel Credo di Nicea. Un'affermazione sullo Spirito Santo e ciò che riguarda la Chiesa, invece, sarà aggiunta con il concilio di Costantinopoli (381 d.C.). Le affermazioni di fede hanno lunghezze variabili, ma questo non va inteso come una relazione all'importanza del loro contenuto. L'articolo sul Padre, per esempio, è il più breve e stringato:

«Credo in un solo Dio, / Padre onnipotente, / creatore del cielo e della terra, / di tutte le cose visibili e invisibili».

Sebbene possa dare l'impressione di non approfondire la prima persona della Trinità, non va interpretato come sbrigativo o liquidatore. Al contrario: la sua linearità significa che al concilio di Nicea non ci fu bisogno di discutere molto quest'affermazione. A differenza

di altri Simboli della fede, il Credo niceno non fu scritto per offrire una sintesi completa della fede, ma per chiarire alcuni problemi dottrinali specifici. Che ci fosse un unico Dio - e che secondo la testimonianza biblica. Egli fosse padre, creatore e onnipotente - non è mai stato messo in dubbio da nessuno. Pertanto, non c'è stata necessità di trovare delle parole più specifiche per precisare ulteriormente quello in cui si crede a proposito del Padre. Del Figlio, invece, si è discusso tantissimo.

UNITÀ O DISTINZIONE?

La parte che riguarda la seconda persona della Trinità è infatti la più lunga e costituisce oltre la metà del Credo. D'altronde l'interrogativo sull'identità del Figlio rappresenta la domanda originaria del cristianesimo, che lo stesso Gesù pone ripetutamente ai proprio discepoli: «Ma voi chi dite che io sia?» (Matteo 16,15-20; Marco 8,29-30; Luca 9,20-21). Gli stessi Vangeli, ognuno dei quali con le proprie peculiarità, sono ritratti di Gesù che aiutano a rispondere a questa domanda, ognuno a modo proprio. Un interrogativo sull'identità di Gesù non ha avuto una risposta precisa universale e ha accompagnato i cristiani per molti secoli. Il travaglio era del tutto comprensibile. Se guardiamo le religioni che in quell'epoca si affacciavano sul mare Mediterraneo vi sono soltanto politeismi - gre-

co, romano, fenicio, etrusco - mentre il cristianesimo ha radice nell'ebraismo, cioè in un monoteismo assoluto.

Come comprendere la divinità di Gesù? Dove si collocava la nuova fede? Rispondere fu un processo non semplice né privo di discussioni accese e di scontri tra idee differenti.

All'interno delle comunità cristiane e delle Chiese c'erano diverse correnti teologiche, ma quelle che ci interessano di più per comprendere lo sviluppo del Credo sono due. Una prima grande corrente era fortemente monoteista ed enfatizzava l'unità divina a discapito della distinzione fra le persone. In altri termini, parlava molto dell'unico Dio che agisce, ma non della distinzione fra il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo. La seconda grande corrente distingueva invece molto nettamente le persone, dicendo ad esempio che il Figlio di Dio è la sua Parola, il Logos divino, come dice il Vangelo di Giovanni. Enfatizzando troppo la distinzione fra le tre persone divine, sorgevano però delle domande intorno all'unità: in che senso tre sono un unico Dio? E come sono collegati fra loro?

IL FIGLIO PRIMA DELLA STORIA

Le discussioni oscillavano dunque fra enfasi monoteista (un solo Dio) sull'unità divina ed enfasi trinitaria sulla distinzione delle tre persone. Solo nel IV secolo si giunge a un'armonizzazione fra queste due tendenze, che porta a dire che crediamo in un unico Dio in tre persone; dunque, un Dio che ha un'unità di sostanza - la stessa divinità, la stessa eternità, la stessa potenza, lo stesso amore - ma è una trinità di persone che possiedono la medesima natura divina in modo diverso, ossia come Padre, come Figlio e come Spirito. Nel

IV secolo la discussione riguarda soprattutto la comprensione della divinità del Figlio, incarnatosi in Gesù, in relazione alle altre due persone della Trinità. Mentre nei secoli precedenti alcune dottrine avevano sostenuto che Gesù era un essere divino e pertanto non realmente umano (gnosticismo), ora si andava affermando l'ipotesi contraria. Ario (256-336), austero e influente sacerdote della chiesa di Alessandria d'Egitto, è il principale esponente della corrente in seguito definita "ariana" e condannata come eretica. Gli ariani erano cristiani che ponevano l'accento sulla trascendenza e unità del Padre in maniera così assoluta da sostenere che il Figlio, proprio perché tale, non fosse coeterno al Padre e gli fosse subordinato come le altre creature. Secondo gli ariani, insomma, Gesù era divino, ma non nella stessa maniera piena e autentica del Padre. Per chiarire questo punto, il Credo di Nicea definì lo status del Figlio prima della sua incarnazione con alcune formule, tra cui «generato, non creato» e «della stessa sostanza del Padre». Quest'ultima racchiude alcune novità. Mentre i Simboli battesimali avevano un fine liturgico-battesimale ed erano composti come collage di versetti biblici, il Credo di Nicea nasce per un fine dottrinale e per questo si permette di usare, per la prima volta, un vocabolo esterno alle Scritture. È il vocabolo "consustanziale" (in greco, *homoousios*), il quale, pur non trovandosi in questa forma nei Vangeli, si fonda su una autodefinizione di Gesù stesso: "Io e il Padre siamo una cosa sola" (Giovanni 10,30). In seguito, un altro concilio, quello di Calcedonia (451 d.C.), discuterà come pensare che Gesù fosse veramente Dio e veramente uomo.

DOMENICA 22 febb.,
dopo la S. Messa delle 11.15,
in chiesa:
ASSEMBLEA
PARROCCHIALE,
aperta a tutta la comunità,
per far conoscere il cammino
dei Ministeri battesimali che
formeranno l'equipe di guida
della Parrocchia insieme al
parroco.

GIOVEDÌ 12, alle ore 20.45
presso la sala del nostro Centro parrocchiale
"B. Carlo Acutis" partecipiamo al dibattito sul
tema: **"REFERENDUM SULLA RIFORMA CO-**
STITUZIONALE DELLA MAGISTRATURA. LE
RAGIONI DEL SÌ E DEL NO A CONFRONTO
PER UN VOTO INFORMATO".
Intervengono
Paola Rubini, presidente della Camera penale di Padova;
Carlo Citterio, già presidente della Corte di appello di Venezia;
modera la serata Luca Bortoli,
direttore del settimanale diocesano La Difesa del popolo.

LITURGIA

- **DOMENICA 1 febbraio:**
 - Si celebra la 48ª giornata nazionale per la Vita, dal tema **"Prima i bambini"**. Scrivono i vescovi: "L'accoglienza gentile e affettuosa di Gesù verso i piccoli sorprende i suoi contemporanei, discepoli inclusi, abituati a considerare assai poco i bambini."
 - Alle ore 15.30, nel centro comunitario di S. Gregorio: incontro con i referenti delle Caritas, della Liturgia, della Catechesi e dei Consigli per la gestione economica delle 6 parrocchie della Collaborazione "Ponte dei Graissi" per l'elezione dei referenti di settore.
- **LUNEDÌ 2: FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO.** Nella S. Messa delle **16 accogliamo il segno della luce**, che è Cristo Signore. E' Lui che viene nel suo tempio che siamo noi: chiediamo di essere anche noi presentati al Padre pienamente rinnovati nello Spirito, per essere nella gioia della comunione con il Figlio che ci ha resi tutti figli adottivi.
- **MERCOLEDÌ 4, 11, 25 FEBBRAIO**, alle ore **20.45-21.15**, A SAN GREGORIO MAGNO: **"CON MARIA, DONNA DI FEDE"**. **S. ROSARIO MEDITATO.**
- **GIOVEDÌ 5**, in continuità con la S. Messa delle 16: **preghiera di ADORAZIONE EUCARISTICA** in cappellina fino alle 17.30 e disponibilità per il sacramento della riconciliazione.
- **VENERDÌ 6:** visita ai malati e anziani e S. Comunione.
- **MERCOLEDÌ 11, Giornata mondiale del Malato.** Alle ore 15.30 a S. Gregorio: celebrazione sacramento **dell'Unzione dei Malati.**

EVANGELIZZAZIONE

DOMENICA 8, a S. Gregorio: **CATECHESI alle ore 11** per tutti e per i Genitori e **alle 12, la S. Messa.**

GRUPPO FRATERNITÀ MEDIE
Domenica 8, a Terranegra: incontro **con i ragazzi delle Medie.** Ore 18.30, S. Messa e, a seguire, cena in centro parrocchiale e attività.

ACR Elementari: SABATO 14,
(ore 15.30-16.30) a Terranegra.

GIOVANISSIMI (1ª e 2ª superiore)
VENERDÌ 6 (ore 20 -21.30) a Terranegra.